



# Negramaro a San Siro

di Douglas Cole e Alfio Morelli

Oltre 40.000 presenze hanno decretato il successo del gruppo pugliese a San Siro, facendo ricredere i maligni che pronosticavano il più classico "bagno di sangue". Un grande lavoro di organizzazione e promozione ha dato ragione alla band ed all'agenzia di Claudio Trotta.

I dati ufficiali forniti dagli organizzatori, basati finalmente – almeno per una volta – sui reali documenti fiscali, parlano di 38.217 spettatori paganti e di "soli" 2.920 biglietti omaggio, per un totale di 41.137 presenze. Insomma un successo reale ed indiscutibile.

Siamo andati a vedere di persona questo concerto che ha visto per la prima volta una band italiana esibirsi in questa grande e prestigiosa location.

All'arrivo allo stadio la prima sorpresa è venuta da un'ordinanza fresca fresca: il divieto di circolazione delle auto attorno allo stadio, con conseguente inutilizzo dei grandi parcheggi limitrofi. Insomma coloro che volevano, o vorranno, assistere ai concerti allo stadio di Milano, dovranno attrezzarsi con i mezzi pubblici o a piedi. Sinceramente ci sfugge il senso della cosa,

probabilmente una concessione del Comune al comitato anti-rumore nato intorno a San Siro.

Essendo chiuso il terzo anello, lo stadio non era strapieno come lo abbiamo visto in altre occasioni, ma il colpo d'occhio era ugualmente impressionante, anche perché gli spazi disponibili erano realmente gremiti.

Sul palco sono saliti come supporter il DJ Luca De Gennaro, seguito dalle 16:00 da Fink, The Fashion, Infadels, ed infine dagli scozzesi Fratellis.

Ma anche durante il concerto dei Negramaro non sono mancati ospiti importanti: Solis String Quartet, Mattafix, Mauro Pagani e Antonio Castrignano e i Tamburi del Salento. In tutti gli addetti ai lavori si coglieva un'aria di soddisfazione per un lavoro molto duro portato a termine nel migliore dei modi.

## La produzione

Così decidiamo di seguire un ordine strettamente gerarchico ed andiamo a fare qualche domanda all'organizzatore del concerto, **Claudio Trotta** della BarleyArts, sempre molto disponibile nei nostri confronti, il quale ci riceve nel suo ufficio di San Siro, allestito per l'occasione.

### Allora... una scommessa vinta?

In effetti mi sento appagato dalla riuscita di questa serata: pochi al suo annuncio ci avrebbero scom-

messo qualcosa. Devo dire che sia la BarleyArts sia i Negramaro hanno creduto fino dall'inizio a questo progetto che ha richiesto un lavoro abbastanza impegnativo. Non dimentichiamo che sul palco dei Negramaro saliranno quattro nomi di risonanza internazionale, e se questo non ha contribuito a vendere biglietti crea di certo una cornice unica. Abbiamo lavorato molto sulla produzione per limitare i costi ed avere la possibilità di mantenere un prezzo del biglietto equo: 30 euro il posto unico e 40 i numerati. Siamo un'agenzia contraria alla politica dei concerti gratuiti, perché siamo convinti che un prodotto offerto gratuitamente non viene mai apprezzato pienamente. Ma crediamo anche che un prezzo troppo alto del biglietto privi, specialmente in questo momento socio-economico, i giovani della possibilità di assistere alle performance dei loro gruppi preferiti.

#### Qual è il numero minimo di paganti per un evento a San Siro?

Molto dipende dalla produzione che si propone. Noi abbiamo optato per la formula più complessa, con un palco importante posizionato sulla parte lunga dello stadio; un palco coperto, una vera "scatola scenica", anche per proteggere musicisti e strumenti sul palco in caso di maltempo, che puntualmente in questo periodo si fa sentire, come è capitato in questi ultimi giorni, obbligando tutta la produzione ad un extra lavoro. Nel nostro caso il punto di pareggio era tra i trentotto ed i quaranta mila, e come ho detto prima ci siamo riusciti, quindi tutto il nostro lavoro si è concluso con tanto onore e pochi oneri, e questo era il nostro obiettivo.

Dall'ufficio di Claudio, siamo passati al catering. Qui abbiamo incontrato **Billy Bigliardi** che, tra un piatto e l'altro, ci ha dato delucidazioni sull'allestimento luci.

#### Che ruolo hai avuto in quest'evento?

Assieme a Igor Ronchese abbiamo disegnato il palco, le scenografie e le strutture, poi io ho concluso con il disegno luci. Come vedi è un disegno molto rock, con molti corpi alogeni ed alcuni motorizzati, come rientra nel mio modo di lavorare. Mi ritengo un lighting designer "alla vecchia", che predilige

l'analogico al digitale, e per fortuna in questo caso ho avuto ragione. Abbiamo avuto brutto tempo durante gli ultimi tre giorni, proprio quando avrei dovuto programmare lo show, così ho potuto fare solo alcuni chase e seguirò tutto il concerto in manuale.

#### In questo allestimento non trovo delle particolari novità tecnologiche, come mai?

Per due motivi molto semplici: il primo perché non ritengo che sul mercato ci siano delle apparecchiature talmente innovative da fare la differenza, e poi perché ritengo che siano ancora la fantasia e la creatività dell'operatore a vincere sulla macchina. Ho volutamente scelto di usare i video solo come contributo verso il pubblico, senza mischiarli con le scenografie luminose, posizionando quindi i due schermi al di fuori del palco. Inoltre c'è sempre il discorso del budget, ovviamente non illimitato.

Altro personaggio chiave dell'organizzazione è **Giulio Koelliker**, direttore di produzione dell'evento.

#### Quali le aziende che hanno partecipato all'allestimento?

Principalmente Stage System per il palco e le strutture, STS per gli schermi a LED ed Agorà per l'audio e le luci. Ci sono poi due curiosità, due prodotti nuovi usati qui per la prima volta. Il primo l'abbiamo fatto venire dalla Germania, dalla EPS:

si tratta di pannelli in alluminio che, uniti tra loro, formano una piattaforma unica su cui è possibile lavorare con le gru ed i mulletti senza rovinare il prato del campo. Abbiamo stesso questa struttura sotto il palco ed in tutte quelle zone che ci servivano per movimentare i materiali con le macchine. Siamo riusciti ad utilizzare questo materiale grazie ad un accordo tra le varie produzioni che opereranno per i sette concerti che avranno luogo a San Siro in questa stagione. L'altra novità è un materiale che viene dall'Inghilterra, gestito e distribuito da Mauro Valente di Arezzo Wave: il Rola-Track; ha la stessa funzione di proteggere il prato, ma è formato da diverse mattonelle in plastica.

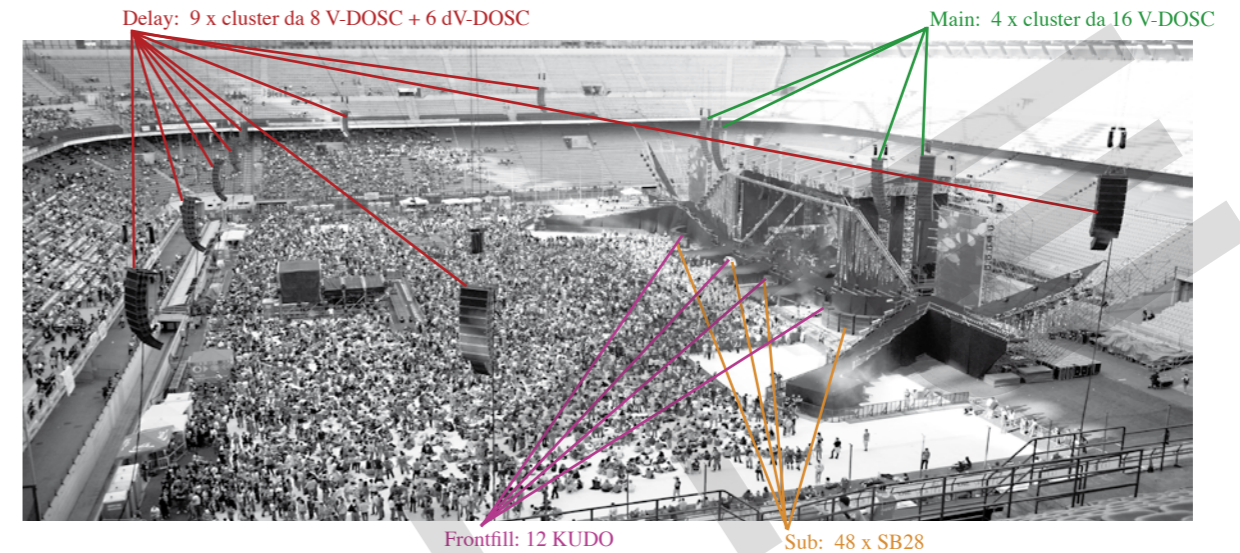
#### Quante persone hanno lavorato a questa produzione?

Nell'ufficio della Barley eravamo in cinque, più naturalmente tutte le persone operative delle varie aziende fornitrici ed i vari professionisti. Siamo entrati la mattina del 23 maggio per fare lo spettacolo il 31. Purtroppo il tempo ci è stato un po' contro, abbiamo dovuto correre un po', però... tutto è bene quello che finisce bene.

#### L'audio

In mezzo al campo, in regia audio, incontriamo **Daniele Tramontani**, che ha curato tutto il disegno audio, e **Sandro "Amek" Ferrari**, fonico dei Negramaro.

**Daniele, cos'hai usato di particolare in questo allestimento, visto che ormai sei di casa qui a San Siro?**



In effetti è già dall'anno scorso che ripetutamente allestiamo San Siro per i vari eventi. Anche quest'anno, tranne per Springsteen, saremo di supporto a tutti i concerti, fornendo in maniera totale o parziale l'impianto audio.

Per questo concerto abbiamo usato come PA L-Acoustics: quattro cluster da 16 diffusori ognuno, rafforzati da 9 cluster come delay, con 8 V-Dosc e 6 dV-Dosc, per coprire il primo ed il secondo anello. Abbiamo usato un sistema molto distribuito perché ci consente di utilizzare una pressione ridotta per il main, che coprirà solamente il prato, mentre gli anelli saranno coperti con un volume adeguato dai nove delay. Insomma avremo un volume ottimale su ogni settore dello stadio ma con un volume generale più contenuto, risolvendo in parte i problemi di inquinamento acustico verso l'esterno. Inoltre quest'anno abbiamo introdotto una novità, almeno per questo stadio: il trasporto in digitale del segnale tra palco e FoH tramite protocollo AES/EBU.

#### Amek, ci spieghi meglio il percorso del segnale dal palco alle varie regie fino al PA?

Sul palco abbiamo usato uno stage box attivo composto da 96 canali di Klark Teknik 1248, apparecchiatura che ci ha permesso di replicare tre segnali completamente separati; ogni gruppo di 96 canali è stato quindi inviato allo stage box della Digidesign - che poi mandava il segnale in digitale alla regia FoH tramite cavi coassiali - allo stage box della Digico D5 usata per il palco, ed un terzo in analogico direttamente allo studio mobile White Mobile. Qui i segnali venivano trattati con preamplificatori Yamaha e convertitori Apogee ed in seguito indirizzati tramite fibra ottica in un "Apache", un

duplicatore ottico da pochi soldi trovato su Internet; grazie a questa macchina il segnale si moltiplica su tre uscite ottiche identiche, inviate rispettivamente al mixer della regia, per il monitoraggio, alla postazione Pro Tools, per la registrazione, ed agli HD24 della Alesis usati come spare.

Dalla regia di sala, invece, il mix finale esce in AES/EBU e viene indirizzato agli XTA che gestiscono i 13 cluster, i quali compiono le necessarie operazioni, gestite da Daniele dalla stessa regia, e poi convertono il segnale per i finali Lab.Gruppen. Questa distribuzione avviene su un cavo tipo DMX, con impedenza caratteristica intorno ai 100 ohm, perché la distanza da coprire arriva fino a 100 metri.

#### La produzione del DVD

Dell'evento sarà realizzato un DVD. A darci maggiori delucidazioni in proposito sono **Cristian Biondani**, regista del video per il DVD, e **Jane Fraser**, responsabile di produzione per la "360° Playmaker", bu-



Da sinistra: Amek Ferrari (fonico), Carlo Carbone (rilevamenti acustici), Orlando Ghini (assistente alla regia audio), Daniele Tramontani (PA man).

Cristian Biondani, regista del video per il DVD, e Jane Fraser, responsabile di "360° Playmaker" per MTV.



Sotto dall'alto: Claudio Troffa della BarleyArts, organizzatore dell'evento.

Il Lighting designer nonché progettista della scenografia e del palco, Graziano "Billy" Bigliardi.

Il direttore di Produzione Giulio Koelliker.

A dx dall'alto: Dettaglio della copertura in alluminio utilizzata per operare con le macchine senza rovinare il manto erboso.

Dettaglio della copertura del campo da gioco, dalla parte del pubblico, a protezione del manto erboso.



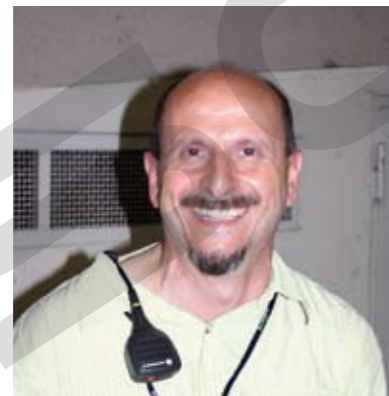
siness unit di MTV che si occupa di eventi live.

**Cristian, ci racconti com'è stata imposta la produzione di questo DVD?**

Lavoro per la seconda volta con i Negramaro, era già successo tre anni fa con il loro precedente DVD. In questa seconda esperienza sono cambiate molte cose, abbiamo molte più possibilità: lavoriamo con 17 telecamere ad alta definizione più una vecchia cinepresa in pellicola, usata solamente per fare il piano sequenza di un particolare in una canzone in cui il cantante cammina su una passerella.

**Qual è il ruolo del regista in una produzione del genere?**

Possiamo dividerlo in tre fasi: inizialmente assisto alle riunioni di produzione, in cui espongo le mie esigenze, poi c'è la fase durante la realizzazione del concerto, per controllare e organizzare tutto il lavoro di ripresa, ed infine occorre seguire la post-produzione ed il montaggio.



Il direttore di palco Toni Soddu.

**E tu, Jane, di cosa ti sei occupata?**

Io sono la responsabile della "360° Playmaker", business unit di MTV che si occupa degli eventi. Da tempo MTV si dedica con maggior impegno e passione agli eventi live, per cercare di promuovere la musica in televisione. Con questa divisione organizziamo e produciamo eventi che non sono solo produzioni di DVD: l'anno scorso abbiamo prodotto interamente i concerti per Giorgia ed Alex Britti, che poi sono diventati anche due DVD Unplugged; abbiamo prodotto eventi in Spagna per MTV, organizzato e prodotto l'apertura di MTV Arabia, e spesso ci capita di produrre degli eventi per MTV International. In questa produzione dei Negramaro, noi ci occupiamo solo della realizzazione delle riprese e del montaggio del DVD, per poi consegnare il lavoro alla Sugar, casa discografica dei Negramaro e nostro cliente. Per questo abbiamo coinvolto alla regia Cristian Biondani ed il direttore della fotografia Johnny McAllen, spesso nostro collaboratore in molte riprese di concerti; inoltre abbiamo fatto arrivare dal Belgio un bellissimo truck con regia mobile in alta definizione.

**La gestione del palco**

E come non andare a far visita sul palco al compagno di tante avventure, al capitano di mille battaglie, al senatore Toni Soddu?

**Come direttore sei avvezzo a controllare il traffico su palchi ben più affollati! Cosa succede di particolare su questo?**

È vero, si tratta del concerto di un unico gruppo, ma lo spettacolo è molto movimentato, con una regia piuttosto teatrale. Nel pomeriggio inoltre saliranno sul palco quattro gruppi e io, ovviamente, dovrò seguire tutti i cambi palco; poi, durante il concerto dei Negramaro, ci saranno altri ospiti, scenografie e balletti. Sono stati studiati e programmati tutti gli ingressi e le uscite, ed io dovrò gestire la regia di tutto questo.

**Il concerto**

L'evento procede con l'aria di un vero festival. La maggior parte del pubblico è presente dal pomeriggio ed assiste en-

tusiasta anche alle esibizioni dei gruppi spalla, particolarmente l'ultimo: tanto di cappello ai Fratellis, che gestiscono con maestria una folla impaziente per l'evento principale. Reggono benissimo un gig di spalla ancora sotto il sole per l'ultima ora prima dell'ultimo cambio di palco, e conducono il pubblico anche al movimentato coro di uno dei loro brani.

L'ultimo cambio di palco è amministrato in un lampo e i Negramaro prendono il palco con quei pochi minuti di ritardo solo per essere un po' di moda.

Giuliano è una vera forza della natura, ma tutto il gruppo fa la propria parte con entusiasmo, professionalità ed energia. Iniziano gli interventi degli ospiti e lo spettacolo non perde l'impeto per un minuto. Anche salendo in cima al secondo anello, quasi perpendicolare al palco (nel posto teoricamente peggiore, qualora l'evento fosse stato sold-out), ascolto un suono più che sufficiente in termini di potenza e molto pulito. Direttamente davanti ai sub ed ai frontfill, anche a pochi metri, l'audio rimane molto cristallino, con volumi non solo sopportabili ma gradevoli.

L'utilizzo dell'illuminazione tradizionale, con la videoproiezione usata solo per evidenziare l'azione sul palco, è efficace: una scelta che approviamo pienamente, perché in linea con l'atmosfera calda creata dal gruppo e soprattutto perché il video defilato rispetto al palco non crea quella distrazione focale che trasforma spesso i concerti in... grandi eventi televisivi all'aperto!

Un plauso quindi a tutta la filiera, dalla band alla produzione ai professionisti e perfino al pubblico, sempre entusiasta quanto corretto. >>



**NEW!**

**HD21SW 21" woofer - 1500W AES2**

**HDA800 High Density Array**  
**Sistema compatto ad alta definizione e potenza**

HDA800, sistema line-array a tre vie "all loaded", rappresenta la sintesi di definizione, compattezza e potenza per via delle soluzioni adottate. La particolare tecnica di "caricamento" elaborata dal reparto di ricerca e sviluppo DAD comporta, infatti, il contenimento dell'altezza del diffusore senza rinunciare alla potenza di un woofer 12" al neodimio, in grado di dare corpo e spinta alle basse frequenze. La sezione dei medi impiega un altoparlante da 8" al neodimio, caricato da una guida d'onda con rifasatore longitudinale a doppio slot, oggetto di brevetto. La sezione degli alti impiega due driver al neodimio con membrana da 1,7" e gola da 1", caricati da una guida d'onda a direttività costante (HxV: 100° x 7,5°).

Maggiori informazioni su [www.musiclightsitaly.com](http://www.musiclightsitaly.com)

**Music & LIGHTS** Music & Lights s.r.l. Tel. 0771 72190  
 Via Appia Km 136,200 Fax 0771 721955  
 04020 Itri (LT) ITALY info@musiclightsitaly.com

Distributed Brands: **DAD** **PROLIGHTS** **PROTRUSS** **PROAUDIO**



**e Negramaro "La Finestra" San Siro 31 maggio 2008**

Prodotto da	Claudio Trotta per Barley Arts Promotion srl	Lighting designer	Billy Bigliardi
Band	Giuliano Sangiorgi	Squadra luci	Daniele Francescone Marcello Mozzicafreddo Gianluca Contaldi Arturo Leone Livio LoFaro Jordan Babey Ivan Russo
Vox, gtr, piano	Emanuele Spedicato	Responsabile video	Alberto Azzola
Chitarra	Ermano Carlà	Videowall	Euphon
Basso	Andrea Mariano	Regia Videowall	E-Tica srl Antonio Bocola
Tastiere	Danilo Tasco	Software Videowall	Tommaso Lintrami
Batteria	Andrea "Pupillo" De Rocco	Operatore Computer	Matteo Bocola
Samples,/organetto		VideoWall	Massimo Listro
Management	Meatron Group	Operatori Telecamere	Marzia Voltolina Giovanni Giovaneli Luca Gaspari Simone Etori Max Bello
Gadeep srl		Ingegneri	Ing. Pasquale Pileggi Marco Pochintesta Ing. Paolo Garanzini Arch. Carlo Carbone
Sugar srl		Palco	Stage System srl
Casa Discografica		Backline Ospiti	Mokke's
Personale e aziende		Responsabili Struttura	Egidio Conte Gianni Marsella Simone De Piano TEK SET sas Mirko Boschetto Pro Rigger Arezzo Wave C.EM srl Besio Sound Modern Gru Service Rock Dream srl Giomangiando CTS Linea Service Domenico Grifa Mauro Cavicchia Marcello Marcelli Mauro Cristanetti
Produttore	Claudio Trotta	Scenografie	
Produttori esecutivi	Cristina Trotta Aldo Bassi	Capo Rigger	
Tour Manager	Patrick Germanini	Rigging	
Direttore di Produzione	Giulio Koelliker	Copertura Prato	
Biglietteria ed assistenza		Generatori	
produzione esecutiva	Francesca Bevilacqua	Materiale Elettrico	
Assistenti di Produzione	Katia Ponchio Gioia D'Onofrio	Gru	
Production design		Merchandising	
supervisor	Billy Bigliardi	Catering	
Set and scenery design	Igor Ronchese	Facchinaggio/runner	
Impianto Audio e luci	Agorà srl	Bagni Chimici	
Responsabile Audio	Wolfgang De Amicis	Autisti	
Fonico di Sala	Sandro "Amek" Ferrari	Fotografo	
Direttore di Palco	Tony Soddu		
Site Coordinator	Bruno Emiliozzi Fausto Di Marcello		
Squadra Audio			
Backliner			

S  
c  
h  
e  
d  
a  
P  
e  
r  
s  
o  
n  
a  
I  
e

**Loving Our Work**  
Loving Our Work



- Television
- Stage
- Theatre
- Architecture
- Venue
- Events
- Club

Robe Multimedia srl  
Via Mercadante 25, 47841 Cattolica -RN-  
Tel.: 0039 0541 833103, Fax: 0039 0541 833074  
E-mail: info@robemultimedia.it



www.robemultimedia.it

